

**LICEO CLASSICO STATALE - "Vittorio  
Emanuele II"  
Sede Centrale  
via Simone da Bologna, - Palermo**

**Programma di Miglioramento**  
*(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)*

**Data : 21/11/2016**  
**Revisione: 1.5**

**Il datore di lavoro**  
**Dott.ssa Rita Coscarella**

**Il tecnico**  
**Ing. Salvatore Randazzo**



EDIFICIO		1 AMBIENTI DI LAVORO [1.2] Altezza cubatura e superficie			SCHEDA N. 2
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.2. Altezza, cubatura e superficie	SI			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento all Norme di sicurezza	

EDIFICIO		1 AMBIENTI DI LAVORO [1.3] Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico			SCHEDA N. 3
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.3. Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico	NO	2*2 = 4	Basso	N.B. sono in corso i lavori di adeguamento all Norme di sicurezza Vietare di adibire a lavori continuativi locali chiusi che non rispondono alle previste condizioni.	6 mesi
(6) 1.3.7. Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza. Quando sono aperti essi possono essere posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori	NO	3*2 = 6	Basso	Assicurarsi che le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possano essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza.	6 mesi
(7) 1.3.8. Le finestre e i lucernari sono concepiti congiuntamente con l'attrezzatura o dotati di dispositivi che consentono la loro pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro nonché per i lavoratori presenti nell'edificio ed intorno ad esso	NO	3*2 = 6	Basso	Assicurarsi che le finestre e i lucernari siano concepiti congiuntamente con l'attrezzatura o dotati di dispositivi che consentono la loro pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro nonché per i lavoratori presenti nell'edificio ed intorno ad esso	6 mesi
(9) 1.3.10 Tutti i vetri sono di tipo non frangibile	NO	2*2 = 4	Basso	Sostituire i vetri di tipo frangibile con vetri a norma o apporvi pellicola certificata	6 mesi

EDIFICIO		1 AMBIENTI DI LAVORO [1.4] Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi			SCHEDA N. 4
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.4.1. Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e	SI			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento all Norme di sicurezza	

conformemente alla loro destinazione e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie di circolazione non corrano alcun rischio					
(4) 1.4.4. Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Disporre affinché le vie di circolazione destinate ai veicoli passino ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale	6 mesi

<b>EDIFICIO</b>	<b>1 AMBIENTI DI LAVORO [1.5] Vie di uscita e di emergenza</b>				<b>SCHEDA N. 5</b>
<b>Fattore di rischio descrizione pericolo</b>	<b>Verificato</b>	<b>Indice di Rischio (P*M)</b>	<b>Indice attenzione</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	<b>Tempo attuazione</b>
(1) 1.5.2. Le vie e le uscite di emergenza rimangono sgombrare e consentono di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro	<b>SI</b>			<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	
(2) 1.5.3. In caso di pericolo tutti i posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Assicurarsi che in caso di pericolo tutti i posti di lavoro possano essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori	6 mesi
(3) 1.5.4. Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Assicurarsi che il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sia adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi	6 mesi
(5) 1.5.6. Le uscite di emergenza dotate di porte, sono apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, sono aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Assicurarsi che le uscite di emergenza dotate di porte, siano apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, sono aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza	6 mesi
(10) 1.5.11. Le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione sono dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Assicurarsi che le vie e le uscite di emergenza che richiedono un'illuminazione siano dotate di un'illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entri in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico	6 mesi

<b>EDIFICIO</b>	<b>1 AMBIENTI DI LAVORO [1.6] Porte e portoni</b>				<b>SCHEDA N. 6</b>
-----------------	---	--	--	--	--------------------

**Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro**

D.Lgs n.81 del 9/04/2008

Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.6.1. Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro	NO	3*3 = 9	Accettabile	<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b> Verificare che le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro	6 mesi

EDIFICIO	1 AMBIENTI DI LAVORO [1.7] Scale				SCHEDA N. 7
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.7.1.1. Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. I gradini hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito	SI			<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	

EDIFICIO	1 AMBIENTI DI LAVORO [1.8] Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni				SCHEDA N. 8
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.8.1. I posti di lavoro e di passaggio sono idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa.	SI			<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	

EDIFICIO	1 AMBIENTI DI LAVORO [1.9] Microclima				SCHEDA N. 9
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di	Indice	Misure di prevenzione e protezione	Tempo

**Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro**

D.Lgs n.81 del 9/04/2008

		Rischio (P*M)	attenzione		attuazione
(1) 1.9.1. Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b> Realizzare ove necessario sistemi di ventilazione localizzata	1 anno
(5) 1.9.2. Temperatura dei locali	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	Assicurarsi che la temperatura nei locali di lavoro sia adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori	1 anno
(7) 1.9.2.4. Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	Assicurarsi che le finestre, i lucernari e le pareti vetrate siano tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro	6 mesi

EDIFICIO	1 AMBIENTI DI LAVORO (1.10]Illuminazione				SCHEDA N. 10
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.10.1. I luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale. In ogni caso, tutti i predetti locali e luoghi di lavoro sono dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b> Dotare i luoghi di lavoro di sufficiente luce naturale e di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori	6 mesi
(2) 1.10.2. Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione sono installati in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	Installare gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori	6 mesi
(5) 1.10.5. Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	Assicurarsi che gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi siano illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità	6 mesi

EDIFICIO		1 AMBIENTI DI LAVORO [1.12] Spogliatoi e armadi per il vestiario			SCHEDA N. 11
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.12.1. Locali appositamente destinati a spogliatoi sono messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali.	NO	2*1 = 2	Basso	<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b> Disporre affinché locali appositamente destinati a spogliatoi siano messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali.	1 anno

EDIFICIO		1 AMBIENTI DI LAVORO [1.13] Servizi igienico assistenziali			SCHEDA N. 12
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.13.1. Acqua	SI			<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	
(2) 1.13.1.2. Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua vengono osservate le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie	NO	2*2 = 4	Basso	Assicurarsi che per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua siano osservate le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie, e effettuare annualmente la pulizia e la disinfezione della cisterna idrica.	6 mesi
(3) 1.13.3. Gabinetti e lavabi	NO	2*1 = 2	Basso	Assicurarsi che i lavoratori dispongano, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi	1 anno
(7) 1.13.5.1 I W.C. sono muniti di chiusura dall'interno (tranne che per la scuola materna) tale però che si possa aprire dall'esterno in caso di emergenza	NO	1*2 = 2	Basso	Dotare i W.C. di chiusura dall'interno (tranne che per la scuola materna) tale però che si possa aprire dall'esterno in caso di emergenza	6 mesi
(9) 1.13.5.3 Sono resi disponibili ai lavoratori, in prossimità dei posti di lavoro, un numero sufficiente	NO	1*2 = 2	Basso	Rendere disponibili ai lavoratori, in prossimità dei posti di lavoro, un numero sufficiente di gabinetti e	1 anno

**Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro**

D.Lgs n.81 del 9/04/2008

di gabinetti e lavabi dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi				lavabi dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi	
---	--	--	--	--	--

EDIFICIO		4 MISURE CONTRO L'INCENDIO E LE EMERGENZE [4.1] Generale			SCHEDA N. 13
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 4.1. Poichè esistono pericoli specifici di incendio:	<b>SI</b>			<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	
(5) 4.3 Si è in possesso del CPI	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Provvedere al rilascio da parte dei VV.FF. del CPI	SUBITO
(7) 4.5 Esiste una certificazione relativa alle caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	Verificare le caratteristiche al fuoco dei materiali infiammabili	6 mesi
(8) 4.6 La larghezza minima delle scale è di 1,2 m	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	Adeguare la larghezza di tutte la scala ad una larghezza minima di 1,2 m	6 mesi
(10) 4.8 Il vano scala ha una superficie di aerazione permanente in sommità non inferiore ad 1 m2	<b>NO</b>	<b>2*2 = 4</b>	Basso	Dotare il vano scala di una superficie di aerazione permanente in sommità non inferiore ad 1 m2	6 mesi
(11) 4.9 La capacità di deflusso è non superiore a 60 per ogni piano	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Ridurre la capacità di deflusso a non più di 60 per ogni piano	6 mesi
(12) 4.10 L'edificio è dotato di un sistema organizzato di vie d'uscita ed è dotato di almeno due uscite contrapposte e comunque vi è una porta ogni 50 studenti	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Organizzare le vie d'uscita facendo in modo che vi siano almeno due uscite contrapposte e comunque una porta ogni 50 studenti	6 mesi
(13) 4.11 Oltre alla scala che serve al normale afflusso, esiste una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Dotare il plesso oltre alla scala che serve al normale afflusso di una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna	6 mesi
(14) 4.12 La larghezza delle vie d'uscita è multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,2 m)	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Fare in modo che la larghezza delle vie d'uscita sia multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,2 m)	6 mesi
(18) 4.16 Il carico d'incendio di ogni singolo locale non supera i 30 kg/m2; qualora venga superato tale limite verrà installato un dispositivo di spegnimento automatico	<b>NO</b>	<b>3*2 = 6</b>	Basso	Ridurre il carico d'incendio al di sotto dei 30 kg/m2 oppure dotare un dispositivo di spegnimento automatico	6 mesi
(21) 4.20 E' previsto un interruttore generale, posto in posizione segnalata, che permetta di togliere tensione all'impianto elettrico e che sia munito di comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Prevedere un interruttore generale, posto in posizione segnalata, che permetta di togliere tensione all'impianto elettrico e che sia munito di comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze dell'ingresso	3 mesi

dell'ingresso o in posizione presidiata				o in posizione presidiata.	
(22) 4.21 Esiste l'impianto elettrico di sicurezza, che alimenta solo l'illuminazione di sicurezza e l'impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme, e il sistema di allarme	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Installare l'impianto elettrico di sicurezza e il sistema di allarme	6 mesi
(23) 4.22 Esiste una rete di idranti sottoposta a controlli periodici	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Installare una rete di idranti efficienti e predisporre una regolare manutenzione	6 mesi
(26) 4.25 Gli estintori e le manichette antincendio sono collocati in posti facilmente raggiungibili nonché liberi da eventuali ostacoli	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Posizionare gli i estintori e le manichette antincendio in posti facilmente raggiungibili nonché liberi da eventuali ostacoli	6 mesi
(29) 4.28 Gli estintori nonché gli armadietti delle eventuali manichette antincendio sono della regolamentare colorazione rossa	<b>NO</b>	<b>2*1 = 2</b>	Basso	Fare in modo che gli estintori nonché gli armadietti delle eventuali manichette antincendio siano della regolamentare colorazione rossa	SUBITO
(32) 4.31 Le manichette antincendio sono libere da legature che ne impediscano il pronto svolgimento	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Liberare le manichette antincendio da legature che ne impediscano il pronto svolgimento	6 mesi
(33) 4.32 Esiste una chiara cartellonistica al fine di individuare le vie e le uscite di emergenza, gli estintori, le manichette e quant'altro attiene l'antincendio	<b>NO</b>	<b>3*2 = 6</b>	Basso	Predisporre una chiara cartellonistica al fine di individuare le vie e le uscite di emergenza, gli estintori, le manichette e quant'altro attiene l'antincendio	1 mese
(34) 4.33 Le porte delle uscite di emergenza hanno un'altezza minima di 2 m e una larghezza conforme alla normativa antincendio in funzione dell'affollamento, del posizionamento e dell'uso dei locali	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Installare le porte delle uscite di emergenza con un'altezza minima di 2 m e una larghezza conforme alla normativa antincendio in funzione dell'affollamento, del posizionamento e dell'uso dei locali	6 mesi
(35) 4.34 Le porte delle uscite di emergenza sono apribili nel verso dell'esodo e qualora siano chiuse sono facilmente apribili (ad es. mediante maniglie antipanico)	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Rendere apribili le porte delle uscite di emergenza nel verso dell'esodo e qualora siano chiuse renderle facilmente apribili (ad es. mediante maniglie antipanico)	6 mesi
(42) 4.41 Negli archivi e depositi, i materiali sono depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m.	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Negli archivi e depositi lasciare corridoi e passaggi di larghezza npn inferiore a 0,90 m in modo da consentire una facile ispezionabilità	3 mesi
(43) 4.42 Eventuali scaffalature risultano a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Disporre eventuali scaffalature a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura	3 mesi

EDIFICIO	IMPIANTI Impianto elettrico				SCHEDA N. 16
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) L'impianto elettrico presente in azienda è conforme alla normativa vigente CEI	NO	3*3 = 9	Accettabile	<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	6 mesi
(2) E' disponibili in azienda la dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore completa di schemi e relazione dei materiali.	NO	2*2 = 4	Basso	Farsi rilasciare tale dichiarazione	6 mesi
(3) E' disponibili in azienda la dichiarazione di progetto impianto elettrico (attività con superficie di oltre 200mq o utenze con 6KW di potenza, attività a rischio incendio ed esplosione	NO	2*2 = 4	Basso	Farsi rilasciare tale dichiarazione	6 mesi
(5) L'impianto elettrico è dotato di messa a terra e di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti	NO	3*3 = 9	Accettabile	Dotare l'impianto elettrico di messa a terra e di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti	6 mesi
(6) Lo stato di manutenzione di quadri, linee, prese, ecc. è tale da escludere il contatto accidentale con parti in tensione	NO	3*3 = 9	Accettabile	Effettuare una regolare manutenzione di quadri, linee, prese, ecc. è tale da escludere il contatto accidentale con parti in tensione	6 mesi
(9) E' previsto un interruttore generale, posto in posizione segnalata, che permetta di togliere tensione all'impianto elettrico e che sia munito di comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze dell'ingresso o in posizione presidiata.	NO	3*3 = 9	Accettabile	Installare un interruttore generale, posto in posizione segnalata, che permetta di togliere tensione all'impianto elettrico e che sia munito di comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze dell'ingresso o in posizione presidiata.	6 mesi
(10) Esiste l'impianto elettrico di sicurezza che alimenta solo l'illuminazione di sicurezza e l'impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme	NO	3*3 = 9	Accettabile	Predisporre l'impianto elettrico di sicurezza	6 mesi

EDIFICIO	IMPIANTI Impianto di messa a terra				SCHEDA N. 17
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) L'impianto di messa a terra presente in azienda è conforme alla normativa vigente CEI	SI			<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	

(2) E' disponibile in azienda la dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore completa di schemi e relazione dei materiali	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Farsi rilasciare dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore completa di schemi e relazione dei materiali	SUBITO
(3) E' disponibile in azienda il progetto impianto elettrico completo di messa a terra (attività con superficie di oltre 200mq o utenze con 6KW di potenza, attività a rischio incendio ed esplosione	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Fare progetto impianto elettrico	SUBITO
(4) E' disponibile in azienda la denuncia della messa in esercizio dell'impianto Di messa a terra con trasmissione all'ISPESL, ASL o Sportello Unico per le attività produttive o ARPA competenti della copia della dichiarazione di conformità	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Farsi denuncia della messa in esercizio dell'impianto Di messa a terra all'ISPESL, ASL o Sportello Unico per le attività produttive	SUBITO
(5) Viene fatta una verifica biennale dell'impianto	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Fare verifica quinquennale dell'impianto	SUBITO

<b>EDIFICIO</b>	<b>IMPIANTI</b>				<b>SCHEDA N. 18</b>
	<b>Impianto di scariche atmosferiche</b>				
<b>Fattore di rischio descrizione pericolo</b>	<b>Verificato</b>	<b>Indice di Rischio (P*M)</b>	<b>Indice attenzione</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	<b>Tempo attuazione</b>
(1) L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche presente in azienda è conforme alla normativa vigente CEI	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	SUBITO
(2) E' presente in azienda la dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore completa di schemi e relazione dei materiali	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Integrare documentazione con dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore completa di schemi e relazione dei materiali	SUBITO
(3) E' presente in azienda il progetto dell'impianto	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Integrare documentazione con il progetto impianto	SUBITO
(4) E' presente in azienda la denuncia della messa in esercizio dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche con trasmissione all'ISPESL, ASL o Sportello Unico per le attività produttive o ARPA competenti della copia della dichiarazione di conformità	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Integrare documentazione con la denuncia della messa in esercizio dell'impianto all'ISPESL, ASL o Sportello Unico per le attività produttive o ARPA	SUBITO
(5) Verifica biennale dell'impianto	<b>NO</b>	<b>3*3 = 9</b>	Accettabile	Fare verifica biennale dell'impianto	SUBITO

	<b>IMPIANTI</b>	<b>SCHEDA N. 19</b>
--	-----------------	---------------------

**Relazione di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro**

D.Lgs n.81 del 9/04/2008

EDIFICIO		Impianto di riscaldamento			
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) L'impianto termico a gas metano è ubicato in locale separato da altri locali e senza comunicazione con essi	SI			<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b>	
(10) Le porte d'accesso al disimpegno e al locale caldaia sono apribili verso l'esterno, incombustibili e munite di congegno di autochiusura	NO	3*3 = 9	Accettabile	Dotare la caldaia di porta d'accesso al disimpegno e al locale caldaia apribili verso l'esterno, incombustibili e munite di congegno di autochiusura	3 mesi
(12) Esistono idonei dispositivi di rivelazione incendi e perdite gas	NO	3*2 = 6	Basso	Installare nel locale caldaia idonei dispositivi di rivelazione incendi	3 mesi
(14) E' predisposta la normale segnaletica di sicurezza	NO	2*2 = 4	Basso	Predisporre la normale segnaletica di sicurezza	1 mese
(16) E' disponibile tutta la documentazione relativa all'impianto di riscaldamento, quale il libretto di centrale e i certificati di collaudo degli organi di sicurezza	NO	2*2 = 4	Basso	Rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'impianto di riscaldamento, quale il libretto di centrale e i certificati di collaudo degli organi di sicurezza	3 mesi

EDIFICIO		BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI, SPAZI E SERVIZI PUBBLICI			SCHEDA N. 38
		Servizi igienici e pubblici			
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) (Art. 8 D.P.R. 503/96) E' prevista l'accessibilità ad almeno un w.c. ed un lavabo per ogni nucleo di servizi installato	NO	2*3 = 6	Basso	<b>N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza</b> Prevedere l'accessibilità ad almeno un w.c. ed un lavabo per ogni nucleo di servizi installato	1 anno
(10) (Artt. 4,8 D.M. 236/89) Nei servizi igienici è garantito la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza della vasca	NO	1*3 = 3	Basso	Garantire nei servizi igienici la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza della vasca	1 anno
<b>AULE DIDATTICHE</b>	<b>[1.3] Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico</b>			<b>1 Aule</b>	<b>SCHEDA N. 42</b>

Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.3. Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili, banchina e rampe di carico	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

AULE DIDATTICHE		1 Aule [1.5] Vie di uscita e di emergenza			SCHEDA N. 43
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.5.2. Le vie e le uscite di emergenza rimangono sgombrare e consentono di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

AULE DIDATTICHE		1 Aule [1.6] Porte e portoni			SCHEDA N. 44
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.6.1. Le porte dei locali di lavoro, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, consentono una rapida uscita delle persone ed essere agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

AULE DIDATTICHE		1 Aule [1.9] Microclima			SCHEDA N. 45
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di	Indice	Misure di prevenzione e protezione	Tempo

		Rischio (P*M)	attenzione		attuazione
(1) La temperatura dei locali è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro [si intendono limiti accettabili 20 - 21 °C d'inverno e 23 - 24 °C d'estate e comunque mai al di sotto di 16 - 17 °C (variabili in funzione del movimento dell'aria e dell'umidità relativa)]	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

AULE DIDATTICHE		1 Aule Generale			SCHEDA N. 46
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) L'altezza netta dell'aula è non inferiore a 3,00 m	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

AULE DIDATTICHE		Laboratorio Informatica Generale			SCHEDA N. 47
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) Le pareti sono di colore chiaro	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

AULE DIDATTICHE		Palestra Generale			SCHEDA N. 48
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) La palestra è dimensionata come previsto dalla normativa	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

UFFICI AMMINISTRATIVI		AMBIENTE DI LAVORO Generale			SCHEDA N. 49

Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) 1.1. Stabilità e solidità	SI			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

ARCHIVIO		Ambiente di lavoro Generale			SCHEDA N. 49
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) Le attrezzature antincendio sono dislocate nei punti più idonei e sono adeguatamente segnalate	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

LABORATORIO DI FISICA		Ambiente di lavoro Generale			SCHEDA N. 50
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) Gli impianti sono realizzati a regola d'arte ed è assicurata una efficiente manutenzione	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

LABORATORIO DI CHIMICA E SCIENZE		Ambiente di lavoro Generale			SCHEDA N. 50
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) Gli impianti sono realizzati a regola d'arte ed è assicurata una efficiente manutenzione	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

BIBLIOTECA		Ambiente di lavoro Generale			SCHEDA N. 51
------------	--	-----------------------------	--	--	--------------

Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) Sono assenti possibili fonti di innesco	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

LABORATORIO IN GENERALE	Ambiente di lavoro Generale				SCHEDA N. 53
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) I locali destinati a laboratori sono ubicati fuori terra, oppure se interrati o seminterrati hanno la deroga	N.A.			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	

AULA MAGNA	Ambiente di lavoro Generale				SCHEDA N. 53
Fattore di rischio descrizione pericolo	Verificato	Indice di Rischio (P*M)	Indice attenzione	Misure di prevenzione e protezione	Tempo attuazione
(1) L'aula magna è ubicata in locale fuori terra o al primo interrato fino alla quota massima di -7,50 m	SI			N.B. sono in corso i lavori di adeguamento alle Norme di sicurezza	
(4) Il locale è dotato, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli (1,20 m), apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro.	NO	3*2 = 6	Basso	Dotare l'aula magna di almeno un'uscita di larghezza non inferiore a due moduli apribile nel verso del deflusso con sistema a semplice spinta.	6 mesi
(7) I materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) sono di classe di reazione al fuoco non superiore a 1	NO	2*2 = 4	Basso	Installare materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) di classe di reazione al fuoco non superiore a 1	6 mesi